Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

PROCLAMATA LA CONTINUAZIONE DELLA LOTTA « A TEMPO INDETERMINATO »

Manifestazione degli edili al centro nella seconda giornata dello sciopero

Affollata assemblea alla Camera del Lavoro — L'accordo stipulato al cantiere « Desideri » conferma il significato politico dell'ostinata intransigenza dei grandi costruttori

La seconda mezza giornata di sciopero degli edili ha visto nuovamente deserti i cantieri della Capitale, dalle ore 12 in poi. La lunga agitazione della importante categoria ha concluso il suo momento culminante entrando, adesso, in una nuova fase che sarà regolata con iniziative particolari, zona per zona.

L'assemblea generale degli edili, riuniti alla Camera del Lavoro, ha deciso di conferire alla lotta un ritmo nuovo, proclamandola « a tempo indeterminato » con azioni sindacali e manifestazioni che saranno di volta in volta stabilite sino alla apertura di regolari trattative, con il progressivo isolamento dei più forti esponenti del padronato coalizio. Molti costruttori piccoli e medi hanno, infatti, dichiarato ai dirigenti sindacali dei rispettivi cantieri di essere disposti a trattare ma di essere ostacolati su questa strada dal prepotente divieto dei monopolisti del settore.

A questi imprenditori l'assemblea ha rivolto l'invito ad associarsi alla pressione dei lavoratori verso i grandi costruttori sicché l'impedimento sia rimosso nell'interesse di tutti. Di tale orientamento dei piccoli e medi costruttori, apertamente contrario all'intransigente indirizzo del complessa di monopolio, si è avuto ieri un attestato concreto con il risultato raggiunto al cantiere DESIDERI, dove tra le parti è stato stipulato un accordo soddisfacente. E' opportuno conoscere integralmente il testo di questo accordo che qui di seguito riportiamo:

« **Il sig. Desideri si impegna a corrispondere ai suoi dipendenti i seguenti miglioramenti sul salario giornaliero contrattuale: 1) lire 200 al giorno, pari a L. 25 l'ora, agli operai manovali, manovali specializzati e guardiani; 2) lire 250 al giorno, pari a L. 31,25 l'ora, agli operai qualificati e specializzati; 3) la corresponsione di tali miglioramenti decorre dalla data odierna (15 settembre 1955); 4) la concessione dei miglioramenti di cui al punto primo avrà carattere continuativo, in attesa della definizione della vertenza in atto tra questa Federazione provinciale (sindacato edili) e l'Associazione romana dei costruttori edili** ».

Evidente è apparso, di fronte a queste notizie, il significato politico dell'ostinata intransigenza dei grandi costruttori: i pretesti di carattere economico, che apparivano automaticamente smentiti dai crescenti profitti di chi a quei pretesti faceva ricorso, sono oggi pienamente smantellati dalla buona disposizione a trattare e a raggiungere l'accordo manifestata da imprenditori molto meno cospicui. Il rigetto di tutte le richieste degli edili, pertanto, si riconduce al tenace proposito di mantenere la più importante categoria lavoratrice della Capitale in soggezione, così da impedire un nuovo passo in avanti all'insieme delle forze lavoratrici romane, che indubbiamente ritrarranno vantaggio dal successo degli edili, per il colpo grave che si riuscirà così ad infliggere ai grandi gruppi di monopolio, intaccandone il pesante dominio.

Di tale decisivo significato della lotta degli edili si sono resi conto i sindacati di categoria, di cui anche ieri si registrano interessanti iniziative di solidarietà. Una delegazione di dipendenti della Centrale del latte e una dei panettieri si sono recate in prefettura e all'Unione degli industriali, consegnando ordini del giorno che sottolineano l'urgenza di giungere rapidamente alla trattativa per gli edili, manifestando, altresì, il proposito di appoggiare, ove fosse necessario, con l'azione sindacale, la lotta dei lavoratori dell'edilizia. Un analogo passo ha compiuto all'Associazione dei costruttori la segreteria del sindacato degli autoferrotranvieri.

Gli edili si ammassano dinanzi all'Unione degli industriali

I 60.000 edili di Roma e della provincia attueranno questo nuovo tipo di lotta dal 20 settembre in poi: per quella data è stato fissato, infatti, il termine estremo dato all'Associazione dei costruttori per dare inizio alla trattativa.

L'intensificazione della lotta degli edili, che anche ieri, come nella mezza giornata di mercoledì, hanno scioperato al 90 per cento, si è manifestata, subito dopo l'assemblea alla Camera del Lavoro, con una significativa manifestazione di strada.

Alle 14,30, centinaia di edili si sono mossi in corteo sulla via Nazionale, mentre decine di jeep e di autocarri, colmi di agenti della Celere e di carabinieri, bloccavano le vie di accesso alla grande arteria con l'intento di impedire l'ingrossamento del corteo.

In piazza SS. Apostoli il corteo ha trovato la sede dei costruttori edili cinta d'assedio dalle forze di polizia e ha dirottato verso la via Plebiscito, sostando quindi dinanzi alla Unione degli industriali. Poco più tardi due delegazioni sono state ammesse negli uffici delle due associazioni padronali.

Gli edili hanno in questa sede rinnovato le richieste della categoria.

Nuova luce ha portato sulla vigorosa agitazione degli edili, che entra adesso in una nuova fase, l'assemblea generale alla Camera del Lavoro.

Erano presenti i rappresentanti dei cantieri della **SOGENE, Zaccardi, Vaselli, Costanzi, Angiuoni, Giovannetti, Trivelli, Tudini e Talenti** e di molti altri luoghi di lavoro. Dal vivace dibattito, che ha caratterizzato l'andamento dell'assemblea, è scaturito il clamoroso fallimento dei tentativi di intimidazione e di rappresaglia messi in opera dai dirigenti dei cantieri più grossi, mentre si sono manifestati interessanti cedimenti nel fronte padronale.

LA FOTO del giorno

A pochi metri dagli archi di Porta Maggiore, nelle antiche mura romane che proseguono verso Santa Croce, sono in corso lavori per l'apertura di un nuovo fornice. L'opera fa parte del piano generale di sistemazione della zona tendente a migliorare la viabilità sia qui particolarmente congestionata

DALLE 22,30 FINO ALL'ALBA NEI DINTORNI DELLA STAZIONE TERMINI

Operazione notturna della squadra Mobile per rintracciare il misterioso "Antonio,,

Oltre cinquanta persone sono state fermate - Nuove conferme dell'abitudine di Nina Longo di frequentare la galleria di testa della stazione - Le indagini in via Torino e nella zona di piazza S. Emerenziana

Dalle 22,30 di ieri sera fino alle 3 del mattino un grosso contingente di agenti della Mobile al comando del capo della sezione Omicidi, dottor Macera, dei commissari Carlucci e Troisi e dei sottufficiali De Blasio, Marsella, Saudella, Morselli e De Lucia ha battuto la zona della stazione Termini alla ricerca del misterioso « Antonio », l'uomo indicato come l'assassino di Ninetta Longo. Gli agenti, divisi in piccole pattuglie, hanno passato al pettine fitto tutte le strade che circondano Termini: via Giolitti, via Marsala, via Amendola, via Cattaneo, via Rattazzi, via Cavour, ed hanno accuratamente perlustrato la galleria di testa della stazione, i depositi dei bagagli, i bar, le rosticcerie, i garages, i biliardi. I risultati di questa operazione sono conosciuti soltanto in parte. Oltre cinquanta uomini sono stati accompagnati in questura e successivamente interrogati; alcuni di essi verranno trattenuti non essendo risultata chiara la loro posizione.

Le ragioni che hanno spinto la Mobile a compiere questa operazione sono facilmente intuibili. Come è noto, la polizia ha accertato che l'ultimo innamorato della domestica del dottor Gasparri abitava in una delle cento pensioni clandestine che pullulano attorno alla stazione o in un appartamento compreso nel triangolo formato da via Torino, Termini e via Cavour. Molto probabilmente l'uomo in quei pressi doveva avere anche la sua normale occupazione, come ha lasciato intravvedere la deposizione resa da qualche testimone.

Nel tentativo di rintracciare questo misterioso individuo del quale si crede di conoscere il nome di battesimo, Antonio, e alcuni particolari del suo aspetto fisico (alto un metro e sessanta, capelli neri, baffi, età tra i 35 e i 40, corporatura asciutta), già nei giorni scorsi la Mobile aveva predisposto un servizio di sorveglianza alla stazione e nei dintorni. Numerosi agenti avevano il compito di osservare gli abituali frequentatori della stazione e di tenerli d'occhio. Ieri sera, come abbiamo detto, oltre cinquanta persone sono state accompagnate in questura perché non hanno saputo spiegare i motivi che li spingeva nella stazione e perché trovati sprovvisti di documenti.

Un'altra ragione che ha indotto gli investigatori a concentrare la loro attenzione attorno a Termini riguarda le abitudini della domestica assassinata. Ninetta Longo, infatti, era solita *recarsi*, nei suoi pomeriggi di festa, nella galleria di testa della stazione a trascorrere nei dintorni diverse ore. Qui, come è stato accertato, ella conobbe il geometra Gianni Ragni con il quale fa in rapporti sentimentali per qualche tempo. Qui ella aveva certamente gli appuntamenti con il misterioso « Antonio ». La cassiera del bar « Padovano », signorina Maria Sandonà, interrogata dal dott. Carlucci, ha dichiarato infatti che Nina Longo nel corso della famosa telefonata del 16 maggio diede appuntamento all'innamorato alla stazione « *come al solito* ». La domestica siciliana fu vista il 29 giugno in via Torino, in attesa del suo uomo, e il due luglio fu notata nello stesso posto in compagnia dell'innamorato.

Nella giornata di ieri, prima di cominciare la battuta notturna, altri agenti della Mobile e della sezione Omicidi hanno continuato a indagare, perciò, anche in via Torino. Centinaia di persone sono state interrogate senza peraltro raggiungere risultati di qualche rilievo. Negozianti, albergatori, camerieri e impiegati non hanno saputo fornire il minimo ragguaglio utile per l'identificazione dello assassino.

Altre indagini sono state compiute ancora una volta nella zona di piazza Santa Emerenziana. In viale Eritrea, una squadra di agenti agli ordini del dottor Antonino Troisi hanno compiuto delle ricerche tra i venditori di frutta e ortaggi.

Scontro a Capranica fra locomotore e un merci

Nel pomeriggio dell'altro ieri alla stazione di Capranica, a causa del cattivo funzionamento di uno scambio, un locomotore è venuto a collisione con un treno merci fermo su un binario. Lo scontro è stato violento e numerose vetture, oltre al locomotore, hanno riportato gravi danni.

Il traffico ferroviario è stato interrotto per sette ore, malgrado la pronta opera di sgombero iniziata da squadre di operai.

Comunicato della TETI sulle bollette telefoniche

La Società Telefonica Tirrena informa i signori abbonati che l'emissione delle bollette relative al terzo trimestre del corrente anno ha dovuto subire un certo ritardo: pertanto la data di emissione di ciascuna scaglione indicata in bolletta (come previsto dalle norme in atto) deve intendersi annullata e sostituita, ad ogni effetto, con altra posticipata di 20 giorni. La data di emissione di ciascuno scaglione risulterà quindi così rettificata:

1. scaglione: 30 agosto (anzichè 10);
2. scaglione: 10 settembre (anzichè 20 agosto);
3. scaglione: 20 settembre (anzichè 31 agosto).

Da circuita data rettificata decorreranno i termini utili per il pagamento.

Lettera della Federbraccianti sui sistemi di collocamento

Una importante lettera è stata inviata dalla segreteria della Federbraccianti romana al Direttore dell'Ufficio regionale del lavoro sulle continue violazioni da parte degli agrari della legge sul collocamento. Nella lettera sono contenute concrete proposte per limitare gli arbitri dei « datori di lavoro » nell'approssimarsi della vendemmia e della raccolta delle olive, mentre si richiede un incontro per discutere gli aspetti particolari dell'applicazione della legge nella nostra provincia.

Nella lettera si denuncia il comportamento dei « datori di lavoro » che « cercano spesso, per retribuire irrisoriamente la mano d'opera, a fare affluire disoccupati da luoghi lontani, senza tener conto di quelli esistenti localmente ».

Domani riunione del Comitato federale

Alle 16,30 di domani si riunirà il Comitato federale. All'ordine del giorno: « Il contributo dei comunisti alla lotta degli edili ». Relatore: Claudio Cianca.

DUE NUOVE GIORNATE DEDICATE ALL'UNITA'

Impegni di migliaia di copie per la diffusione del 19 e del 25

Il convegno a Monti - Il rapporto di Ingrao - Premiati i compagni e le sezioni che si sono distinti nella gara estiva

La conclusione ufficiale della gara estiva per la diffusione dell'*Unità* si è avuta ieri sera alla sezione Monti, nel corso di una manifestazione alla quale è intervenuto il compagno Pietro Ingrao. Ma l'assemblea, cui erano presenti in gran numero « amici » e diffusori, ha avuto un significato che andava molto al di là dell'occasione: in essa, infatti, si sono poste le basi non solo per l'ulteriore svolgimento del « Mese », ma anche per il lavoro che deve essere svolto da tutto il Partito a Roma per la conquista permanente di nuove migliaia di lettori all'*Unità*.

Alla presidenza sono stati chiamati, insieme al compagno Ingrao, i compagni Balsimelli, responsabili della commissione propaganda della Federazione, Mario Pallavicini, direttore amministrativo del giornale, Di Cesare, Liberto, Cecilia, Raparelli, Bruscani, responsabile della zona dei Castelli, Foglietti, responsabile provinciale degli « Amici », Olga Benedetti, responsabile provinciale delle « Amiche », i compagni Rustichelli, Compagni e Paoletti, segretari delle sezioni Aurelia, Finocchio e Pietralata.

Subito il compagno Raparelli ha preso la parola per sottolineare i successi conseguiti nella gara estiva e condensati nei seguenti risultati, che esprimono il numero di copie diffuse dagli « amici » dal 2 giugno al 4 settembre: 336 988 nelle domeniche, 57.525 nei giovedì, 72 mila nelle aziende e 103.000 dalle cellule stradali nei giorni feriali. In totale, quindi, 571 mila 598 copie! Un fragoroso applauso ha accolto questa cifra che rappresenta lo sforzo generoso di centinaia di compagni.

Infine Raparelli, dopo avere sottolineato la importanza di una regolare diffusione feriale da parte di tutte le sezioni e della diffusione straordinaria in legame con le lotte del lavoro e le agitazioni nei quartieri, ha concluso indicando i due nuovi obiettivi immediati che si pongono ai compagni: la diffusione per il 18 e per il 25 settembre, nel quadro della diffusione nazionale lanciata dagli « amici ».

La parola è stata poi data al compagno Ingrao, al quale le compagne della cellula della C.d.L. hanno offerto un mazzo di garofani rossi. Ingrao ha centrato il suo rapporto sulla importanza dell'*Unità* come strumento quotidiano di propaganda e di orientamento per il Partito e le masse popolari, e sulle possibilità che si aprono, attraverso una più vasta diffusione del giornale per un colloquio con gli strati più diversi di cittadini.

Partendo dalla costatazione che la situazione nuova creatasi in campo internazionale e nazionale non è ancora avvertita da tutti, perchè da essa non sono ancora scaturiti dei mutamenti che abbiano nella ripercussione sulla vita di ogni giorno delle famiglie, Ingrao ha indicato come al Partito spetti proprio il compito, innanzitutto, di spiegare a tutti il significato degli avvenimenti verificatisi in Italia e fuori e le prospettive da essi aperte. Su tutte le questioni oggi si notano fermenti ed esigenze nuove anche in seno allo schieramento governativo, al movimento cattolico, anche all'interno della D.C. Noi dobbiamo tener conto di questo e, quindi, portare la discussione con la gente che oggi, sempre più numerosa, avverte la necessità di compiere orientamenti ad attuale delle cose nel nostro Paese. Ingrao ha sottolineato, infine, come proprio attraverso la diffusione dell'*Unità* il Partito possa compiere il lavoro di orientamento fra le migliaia di cittadini che attendono la risposta alle loro perplessità e alle loro aspirazioni. E' così che può essere promosso un nuovo schieramento e potrà portarsi a maturazione l'apertura a sinistra.

Ingrao ha concluso ringraziando i compagni per il lavoro da essi svolto, e sottolineando come sia compito loro e soprattutto dei dirigenti politici delle sezioni quello di far sì che i diffusori del nostro giornale siano sempre più numerosi e divengano dei propagandisti sempre migliori.

Si è quindi proceduto alla premiazione dei compagni e delle sezioni che hanno conseguito migliori risultati nella gara estiva. Hanno ricevuto medaglie i compagni Isa Galeotti, Vera Passarelli e Giuseppa Zianna, che da anni diffondono dalle 50 alle 100 copie al giorno. Premiati sono stati anche i compagni Baldini di Cavalleggeri, Bonacquisti di Gordiani, Ciani di S. Saba, Morganti di Valle Aurelia, Giovanna Prati di Ludovisi e Angelina Pasqualetti di Trastevere; le sezioni Torpignattara, Campitelli e C. Bertone; le cellule della *Fiorentini*, della FATME, delle Poste a Romaferrovia, del Gas, della cooperativa Mattozzi, delle Officine centrali Prenestino e del Mattatoio. Infine, fra grandi applausi, insieme ad altre, sono state premiate le sezioni che la conclusione della gara ha trovato in testa alla classifica: Aurelia per il primo gruppo, Pietralata per il secondo e Finocchio per il terzo. Queste sezioni hanno ricevuto un tavolo e quattro sedie. La sezione Finocchio ha ricevuto, come vincitrice assoluta, anche la coppa della Associazione degli « amici ».

A conclusione della manifestazione è stata data, poi, lettura dei primi impegni per le due giornate di diffusione del 18 e del 25. Li elenchiamo come prova del buon lavoro che i compagni hanno già iniziato: Appio nuovo 400 copie il 18 e 550 il 25; Villa Gordiani 400 e 500; Aurelia 600 e 630; Testaccio 700 e 1000; Appio 700 e 1000; San Lorenzo 1100 e 1100; Tiburtino 800 e 1000; Laurentina 300 per il 25; Ciampino 200 per il 25; FATME 250 per il 25; Esquilino 500 per il 25.

Comunicato dell'Associazione nazionale degli « Amici »

Ieri sera l'Associazione nazionale degli « Amici dell'Unità » ha diramato un comunicato nel quale vengono lanciate due grandi giornate di diffusione [illegible] 59 in occasione della pubblicazione del resoconto del compagno Togliatti a Genova e per il 25. Dopo aver citato come buoni esempi di lavoro la diffusione effettuata a Roma in occasione dello sciopero degli edili e a Grosseto per la lotta dei minatori, il comunicato così continua:

« Intanto, nel quadro della campagna di diffusione, dell'*Unità* del giovedì, l'impegno e la mobilitazione delle campagne continuano a dare positivi risultati. Infatti, anche giovedì 8 settembre — comunica la Segreteria generale degli Amici dell'*Unità* — sono stati ottenuti ottimi risultati e 26 federazioni hanno superato gli obiettivi, notevolmente aumentati rispetto alla prima tappa del concorso conclusasi, come è noto, il 1. settembre.

« Le federazioni prime classificate nelle tre categorie sono Roma, Asti e Trapani ed hanno rispettivamente raggiunto il 127,4, il 191 e il 723,3 per cento dell'obiettivo.

« Occupano invece i posti di onore nella diffusione di domenica 11, le federazioni di Firenze, per la prima categoria, con il 90,5 per cento; Macerata, per la seconda, con l'83,5 per cento; Benevento, per la terza, con il 131,2 per cento ».

Assemblee popolari delle cellule femminili

OGGI:

Cavalleggeri, seconda cellula alle ore 16 con la partecipazione del sen. Ambrogio Donini.

Trullo, ore 15,30 con la partecipazione dell'on. Giulio Turchi; Cavalleggeri, quarta cellula, ore 16, Franco Raparelli; Monti, cellula via Urbana, ore 16,30, Balsimelli; Casilina, cellula Torre Maura, ore 15, Pazzini; Torpignattara, cellula via Marranella, ore 16, Carlo Rossi; Cassia, seconda cellula, ore 16, Mirella Oradei; Donna Olimpia, terza cellula, ore 16, W. Boni; Flaminio, prima cellula, ore 17,30, Elsa Tanzarella; Nomentano, cellula Vigna Mangani, ore 20, Marcello Marroni; Genzano, ore 17,30, Italo Maderchi, assessore provinciale; Nemi, ore 18, Giglia Tedesco; Civitavecchia, ore 17,30, Liliana Panzarani; Albano, ore 16, Gino Cesaroni, consigliere provinciale; Civitavecchia, ore 16, Renato Pucci, Sindaco della città.

PER IL MESE

Oggi Nannuzzi parla al Quadraro

Alle ore 18,30 di oggi il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione, parla ai cittadini del Quadraro in un pubblico comizio organizzato dalla locale sezione del PCI. Alle ore 17,30 il compagno Ugo Vetere parla ai ferrovieri di S. Lorenzo nella sede di via Teramo.

Domani comizi e manifestazioni hanno luogo a borgata Finocchio (Franco Raparelli), Castelmadama (Maccarone), Montecelio (Pochetti), Casape (Agostinelli) e Salario.

Sparano contro il guardiano per saccheggiare un cantiere

Il criminoso episodio è avvenuto la scorsa notte in via Bufalini - Asportato materiale per un ingente valore

Il racconto di un gravissimo atto di banditismo è stato fatto da un guardiano notturno dell'ACEA, tale Domenico De Masi di 52 anni abitante in via Monte della Farnesina 32, il quale attualmente esplica la sua attività in un posto di lavori stradali sito all'altezza del numero 76 di via Bufalini, dove vi sono in corso dei lavori per conto dell'ACEA. La drammatica narrazione, di un sapore piuttosto avventuroso, è stata rilasciata ieri mattina dal De Masi alla polizia.

Egli, secondo quanto ha narrato, alle prime luci dell'alba di mercoledì si trovava nella sua tenda quando veniva bruscamente destato da una voce minacciosa. « Non muoverti e spegni la luce » — ordinava la voce. Il De Masi, alla fioca luce di una candela che illuminava l'interno, scorgeva una mano armata di una rivoltella che sporgeva dalla fessura della tenda. Il guardiano, sopraffatto dalla paura, si affrettava ad eseguire l'ordine ricevuto e un attimo dopo udiva il rumore di una automobile che si allontanava e uno sparo. Balzato dalla branda, il De Masi faceva in tempo a scorgere i fanalini rossi di una macchina che si dileguava nell'oscurità. Pochi minuti più tardi constatava che dal posto di lavoro erano scomparsi cavi elettrici, pezzi di macchinario e attrezzi.

Dopo la denuncia del fatto la polizia ha iniziato le indagini del caso.

Un agente di P. S. muore per lo scontro con un camion

Un giovanissimo agente di polizia, Angelo Pagnani di 24 anni, è morto ieri a seguito di un grave incidente stradale. Verso le 9,15 il Pagnani transitava a bordo di uno *scooter* sulla via Ardeatina, nei pressi del Divino Amore. Per cause imprecisate la moto è stata travolta da un camion.

L'Agente, trasportato all'ospedale di San Giovanni, è stato ricoverato in osservazione per le gravissime lesioni riportate. Alle 19 il poveretto è deceduto.

Intossicata una donna da funghi velenosi

Laura Corradini, di 33 anni domiciliata in via Costantino Morin 24, è stata colta ieri da intossicazione conseguente ad ingestione di funghi velenosi. Al Santo Spirito, la donna è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

CONVOCAZIONI

Partito

Responsabili d'organizzazione [illegible]

Tutte le sezioni provvedano a far ritirare nel pomeriggio di oggi in Federazione urgentissimo materiale stampa da utilizzare subito.

F.G.C.I.

I circoli che hanno [illegible]

Svaligiato un appartamento in piazza Tuscolo

La 48enne Luisa Giappichelli, tornata l'altro ieri dalle ferie estive, ha avuto la sorpresa di scoprire che durante la sua assenza i ladri si erano introdotti nel suo appartamento, in piazza Tuscolo 5, impossessandosi di contanti e preziosi per oltre 200 mila lire.

Una «giardinetta» schiacciata da una vettura del 13

Alle 7,15 di ieri mattina lungo il viale di Trastevere è avvenuto uno spettacolare incidente stradale. Una « giardinetta » targata Roma 187739 condotta dall'industriale 61enne Angelo Traviglia, abitante in piazza Ippolito Nievo 31, ha cozzato violentemente con un tram della linea 13 barrato. I vigili del fuoco hanno dovuto estrarre l'auto il cui cofano si era conficcato sotto la vettura tranviaria.

Il Traviglia è stato giudicato guaribile in 8 giorni dai sanitari dell'ospedale S. Spirito.

30 milioni per i restauri dell'Arco di Costantino

Una conferenza stampa del sovrintendente ai monumenti del Lazio

Un gruppo di tecnici guidati dal Sovrintendente ai Monumenti del Lazio, architetto Carlo Ceschi, va conducendo dal marzo scorso, un paziente e difficile lavoro all'interno e all'esterno dell'arco di Costantino, per il restauro dell'insigne monumento.

Conclusa una parte dell'opera, il prof. Ceschi ne ha ieri illustrato le varie fasi ad un gruppo di giornalisti che ha accompagnato fin sulla sommità dell'edificio.

I lavori perseguono due scopi: rafforzamento della struttura architettonica indebolita dalle vibrazioni, provocate dal traffico e forse anche dai lavori compiuti per la vicina Metropolitana, e restauro della parte ornamentale.

Il deterioramento subito dall'arco in sedici secoli di vita è visibile soprattutto nella sua parte inferiore, adibita ad abitazione di pastori fino a poco più di cento anni fa, e nei colonnati del lato esposto a mezzogiorno, che più hanno risentito delle variazioni climatiche. Sono sfaldature, incrinature del marmo che in taluni punti è divenuto estremamente friabile. Le due grandiose colonne, alte dodici metri, che sorreggono il cornicione dal lato meridionale hanno fatto perno su se stesse sotto l'incommensurabile peso, ruotando verso l'esterno. L'intervento più audace dei restauratori è stato appunto rivolto al rafforzamento delle due colonne, che sono state trapanate per tutta la loro lunghezza mediante una speciale perforatrice, ed armate internamente di un'anima d'acciaio del diametro di sei centimetri.

La sistemazione della gloriosa « cornacchia d'Esopo », come i romani chiamarono l'arco, perchè costruito con materiali sottratti a monumenti più antichi, avrà termine tra alcuni mesi e comporterà una spesa di trenta milioni. Dopo quello del Pantheon e quello del Colosseo, tuttora in corso, è questo il restauro più impegnativo e complesso condotto negli ultimi decenni.

Conferenza di D'Alessandro stasera al Salario

Oggi alle ore 17, nella Sezione Salario del PCI (via Sebino 43-A) il compagno G. D'Alessandro terrà una conferenza sul Movimento cattolico giovanile.

Conferenza di Cortini alla sezione « Italia »

Alle ore 20,30 di oggi, nei locali della sezione « Italia », in via Catanzaro, il prof. Giulio Cortini, della Università di Roma, terrà una conferenza sul tema: « L'atomo per la pace ». Contemporaneamente sarà inaugurata una mostra sull'uso pacifico dell'energia atomica.

TAGLIANDO LA CORDA DA CUI PENDEVA

Strappa alla morte un uomo già impiccato ad un albero

L'altra notte un uomo, che aveva tentato di togliersi la vita impiccandosi al ramo di un albero, è stato salvato in extremis da un vicino di casa, accorso in tempo a recidere con il coltello il cappio mortale.

Il drammaticissimo episodio si è verificato verso le ore 23 in via Monte della Farnesina. Il carbonaio Sabatino De Remigio, di 30 anni, abitante al numero 84 di quella strada, ha avuto dopo cena un litigio con alcuni membri della sua famiglia, litigio che, sorto per un motivo futilissimo, ha in seguito assunto un tono di estrema violenza. Per questo il De Remigio, pur essendo tornata ben presto la calma, è rimasto moralmente molto scosso e si è ritirato per qualche minuto in camera da letto. Poi è sceso in strada tenendo celata una corda sotto la giacca e si è avviato verso un annoso albero che sorge a pochi metri dalla sua abitazione con l'intenzione di impiccarsi.

Per fortuna, i movimenti del carbonaio sono stati seguiti dal suo vicino Mario Galanti. Egli, intuito quanto stava per accadere, si è precipitato in cucina, ha afferrato un coltello ed è uscito di corsa sulla via riuscendo appena in tempo a recidere la corda alla quale penzolava, ormai esanime, il corpo del De Remigio.

Quindi il poveretto, a bordo di un'auto di passaggio ed accompagnato dal suo salvatore e dal brigadiere di P. S. Spano, del Commissariato di Piazza d'Armi, è stato trasportato all'ospedale di Santo Spirito.

Qui, i sanitari, dopo avergli praticato le cure del caso, lo hanno ricoverato in corsia in osservazione, pur non destando le sue condizioni fisiche preoccupazione alcuna.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 16 settembre 259-S. S. Eufemia. Il sole sorge alle 6,3 e tramonta alle 18,32.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 41, femmine 20. Morti: maschi 22, femmine 87. Matrimoni: 13.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: min. 19,2, max 22,6.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 12 Sandra Warner; Gong-Kiosk; 17,45 Concerto; 19,45 Sorrento de' Nicolò; 20 Canzoni napoletane; 21 Concerto sinfonico - **Secondo programma:** ore 21 Giuseppe e la rapsodia - **Terzo programma:** ore 21,15 Concerto; 21,20 « La musica ideale » di M. Praga. **TV:** ore 21,30 « Concerto » di R. Simoni.

— **CINEMA:** « L'ultima resistenza » a Volturno (Cola di Rienzo); « Pellegrina » all'Alcyone; « Il sergente » all'Aquila; « Siamo uomini o caporali » all'Attualità, Moderno; « Fascicolo rosso » al Capitol; « Fabiola » al Cristallo; « Scaramouche » alla Garbatella; « Ore X colpo sensazionale » al Parioli; « Carosello napoletano » al Palestrina, Ulpiano; « Luci della ribalta » alla Sala Trasontina; « 7 spose per 7 fratelli » al Salone Margherita.

CONCERTI

Nella Basilica di Massenzio avrà luogo alle ore 17,30, organizzato dall'Accademia di Santa Cecilia, un concerto in commemorazione dell'accademico Mo Alfredo Parisi. La Banda dei carabinieri, diretta dal Mo Domenico Fantini, eseguirà un programma di compositori di Palestrina e di musiche di Beethoven, Chopin e Weber trascritte per banda dal Parisi. L'ingresso è libero a tutti.

GITE

Una gita a Castelli, Civitavecchia, Santa Marinella, organizzata dall'ENAL per domenica. La partenza avrà luogo alle 7 da Piazza Esedra in autobus da gran turismo. Il ritorno è previsto per le ore 20,30. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 800 a persona. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in via Premuda, 33 tel. 480 605.

VARIE

Motoraduno di « Vie Nuove ». Tutti coloro che intendono partecipare al Motoraduno di domenica a Genova debbono partire in gruppi o a singoli, e presentarsi nei posti di controllo di Nervi o Sampierdarena, dove troveranno tutto il materiale e le istruzioni per partecipare al concentramento e alla sfilata. L'appuntamento rimane per domenica alle ore 8 a Nervi o a Sampierdarena.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 12 Solisti celebri — 12,15: Orchestra Savina — 13,15: Album musicale — 17: Orchestra Fragna — 17,45: Concerto — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Il corriere del piccolo — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra napoletana — 21: Il tremino dei motivi: Concerto sinfonico — 22,45: Canzoni italiane.

SECONDO PROGRAMMA: — 15,30, 19, 18: Giornale radio — 15: Dischi volanti; Album delle fisarmoniche — 14: Il contazzocce; I classici della musica leggera — 14,30: C'era una volta... — 16: Viaggi nell'irreale — 19,30: Storia di una musica — 17: Zibaldone — 19: Werther — 19,30: Gino Conte e la sua orchestra — 20,30: Il tremino dei motivi; Orchestra Angelini — 21: Giuochiamo alla roulette — 22: Concerto di Alberto Semprini; Ultime notizie — 22,30: Parlamento insieme — 23, 23,30: Spettacolo.

TERZO PROGRAMMA: — 19: Giovanni Galdieri — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Il teatro verista in Italia. La musica ideale — 22,35: Spazi musicali.

TELEVISIONE: — 17,30 Cartoni animati - Telefilm — 19: Orizzonte — 21: Telegiornale — 21,30: Congedo. Replica telegiornale.

IL NAZIONALE TOGNI A ROMA

UNA CITTA' FANTASTICA

E' SORTA AL PIAZZALE OSTIENSE

D'incanto il Circo Nazionale Togni ha rizzato le sue tende al Piazzale Ostiense. La variopinta carovana, giunta l'altro giorno a Roma, dopo una fortunata tournée, ha in un batter d'occhio delimitato, foderato ed arredato del più smagliante colore, una città fantastica.

Vivissima è l'attesa per il debutto di domani. Il Circo Nazionale si presenta al completo: l'irrequieto serraglio, il più grande attualmente viaggiante in Europa — come ha precisato il Signor Vioris Togni, che del Circo è mirabile amministratore, dà un gran da fare ai guardiani. Le bestie scoppiano di salute e reclamano il pasto con ruggiti, barriti, urla da brividi. Si parla intanto — ma per la verità il Signor Vioris non ha voluto anticipare la sorpresa, — di pappagallini importanti che invaderanno la pista esibendosi in mirabolanti acrobazie, dei Diavoli Volanti che lavoreranno al buio. Sarà possibile seguirne le straordinarie evoluzioni grazie alle tute fosforescenti. Jacqueline Rainer, controfigura della Hutton nel « Più grande Spettacolo del Mondo » di Cecil de Mille, sarà presentata in un numero che sarà una novità assoluta. E poi gli orsi in motocicletta, le foche ammaestrate ecc. L'unica parte possente dello spettacolo sarà, a quanto sembra, quella dei tre elefanti, stupendi esemplari indiani del peso complessivo di dodici tonnellate. Vioris Togni sorride stringendo la mano a tutti e si allontana con il fratello Darix, il domatore, nel labirinto dei carrozzoni, tra il ruggito dei leoni. Allora, a domani!